

Ancora forti disagi a Linate e Fiumicino

Aeroporti caos Passeggeri stremati rivolta a Palermo

Sarà trasferito l'uomo radar della collisione sfiorata

MILANO - Traffico aereo nel caos anche ieri. La protesta dei controllori di volo è proseguita nonostante lo sgombramento per la mancata collisione di domenica. Forti disagi a Linate e Fiumicino addirittura una rivolta dei passeggeri a Palermo non sono voluti scendere dall'aereo dopo sette ore di calvario ed hanno protestato di essere portati a Catania loro destinazione. Sul fronte dell'inchiesta si parla di un altro episodio che avrebbe coinvolto l'uomo radar sotto accusa per la collisione sfiorata: il controllore sarà trasferito a nuovo incarico dopo il periodo di riposo obbligatorio. Ancora dure polemiche sulle responsabilità dello scontro sfiorato nei cieli.

GIOVANNI LACCARÒ
A PAGINA 5



Un aereo spia F 117 durante un volo di ricognizione

Ap

Poteri forti o industria troppo debole?

FILIPPO CAVAZZUTI

LE VICENDE che in questi giorni hanno riportato sotto riflettoni il ruolo di Medio banca vanno anche lette come l'ultimo episodio della lunga storia del sistema finanziario italiano: della sua debolezza e connivenze della sua incertezza nell'imboccare una qualche strada più sicura che porti ad un maggiore equilibrio tra i poteri. Tale vicenda non può dunque essere letta soltanto per richiedere l'immediato contenimento dei poteri forti al livello dei poteri deboli. È però anche vero che le stesse vicende che hanno generato SuperGemma insieme a quelle che stanno interessando Olivetti hanno contribuito a portare alla luce il problema di fondo dell'industria italiana: quello della sua debolezza finanziaria che si manifesta nei prevalere dell'indebitamento (anche a breve) nei finanziamenti degli investimenti (anche di quelli a lungo termine) in luogo del capitale di rischio apportato direttamente dall'imprenditore e dagli altri azionisti. A fronte di tale struttura così anomala rispetto ad altri paesi vi è da domandarsi come facessero le banche a valutare i rischi dei cospicui prestiti che facevano ai loro clienti (oggi tra i clienti dentro la galassia del nord) e come mai non abbiano mai spinto le imprese, siccome si diceva la loro esposizione nei confronti delle banche medesime e ad accrescere il capitale direttamente investito anche per via del citato «rischio». Secondo una nota e felice battuta l'Italia dispone di un sistema finanziario e fiscale che favorisce le famiglie degli imprenditori a diventare ric-

SEGUE A PAGINA 18

«Roma-Catania Le mie sette ore d'inferno»

CATANIA - Sette ore per un volo di 800 chilometri. Lo racconta il direttore di Teleonica Tony Pannuzi uno dei 140 passeggeri del Md 80 dell'Alitalia. «Un'odissea iniziata con quattro ore accumulate a Roma. Poi l'esasperazione scoprendo che l'aeroporto di Catania era chiuso. Le proteste, le grida e infine la trattativa per riprendere il volo. Siamo arrivati all'alba».

WALTER RIZZO
A PAGINA 5

Il ministro sotto accusa: «Non lascio»

ROMA - «Non ho alcuna intenzione di mollare. Perché mai? Sto compiendo solo il mio dovere». Giovanni Caravale, ministro dei trasporti, si difende dopo le polemiche che lo hanno investito per gli aeroporti nel caos e i cieli a rischio. «Capisco i controllori. Dobbiamo tornare al dialogo altrimenti rischiamo il contingentamento dei voli».

GILDO CAMPERATO
A PAGINA 5

Braccio di ferro Italia-Usa «Roma tra i grandi o no all'aereo invisibile»

Una richiesta legittima

PIERO FASSINO

LA GUERRA in Bosnia è ad un passaggio cruciale. Nei prossimi giorni si vedrà se l'Intesa di principi siglata a Ginevra tra serbi, croati e bosniaci sarà capace di decollare in un vero negoziato che dia soluzioni esaurienti e credibili ai molti nodi controversi, con il minimo costo di giungere ad un assetto di pace stabile. Per altro ver-

SEGUE A PAGINA 3

L'Italia non vuole ospitare i «superfalchi» americani F 117 Stealth, caccia invisibili che lanciano bombe da 900 chilogrammi a guida laser almeno fino a quando non avrà ottenuto una «poltrona» tra i Grandi che trattano per una soluzione di pace nella ex-Jugoslavia. Il governo di Roma, deluso e irritato per l'esclusione dal «Gruppo di contatto» e dal l'incontro di Ginevra, lega la disponibilità ad ospitare ad Aviano i caccia Usa «alla partecipazione al processo negoziale». Clinton «comprende» e «spera» che la richiesta italiana «sia esaminata da alcuni governi». Secondo il Pentagono un accordo è in vista. Ma il Ministro Agnelli in serata dichiara: «Per ora il nostro no sussiste». Intanto la Nato prosegue i massicci bombardamenti.

CAPITANI PONTANA TULANTI
ALLE PAGINE 3 e 4

«Guardian» rivela piano dei consiglieri di Blair: meno peso al sindacato, più potere al leader «Il Labour non è pronto a governare» Sinistra inglese, rapporto segreto per la svolta

LONDRA - Si chiama «La rivoluzione incompiuta» ed è una bozza preparata sei mesi fa da due consiglieri di Tony Blair, leader del partito laburista, per suggerire forti correttivi alla politica del partito. Secondo il rapporto segreto che doveva avere solo diffusione interna si è fatto ancora troppo poco sulla via del rinnovamento. Così com'è il Labour non sarebbe in grado di governare il paese. Gli manca un progetto politico equiparabile per la sua forza all'agenda thatcheriana del 1979. Gli manca anche un'ideologia condivisa da tutto il partito. Inoltre il legame con i sindacati

è ancora troppo condizionante e deve dare più potere al leader. Il testo è stato pubblicato in un quotidiano londinese. «Guardian» che dichiara di averlo ricevuto da un alto dirigente del partito laburista. Le critiche contenute nel documento sono per certi aspetti sorprendenti, visto che l'immagine del Labour largamente diffusa in patria e fuori è oggi quella di un partito radicalmente rinnovato o per lo meno decisamente avviato su quella via.

LETIZIA PAOLOZZI
A PAGINA 15

INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO
EDIZIONE SPECIALE
SABATO 16 SETTEMBRE

Il Censis sulla mobilità urbana a Milano, Bologna, Roma e Napoli Prigionieri 2 ore al giorno nel maxi-traffico cittadino

ROMA - Casa lavoro (o scuola) e ritorno due ore al giorno. È il Censis a certificarlo con uno studio condotto a Milano, Bologna, Roma e Napoli: che nelle grandi città italiane si passa nel traffico una fetta significativa della propria vita. A un costo concreto come benzina o abbonamento del bus ma anche immateriale come lo stress, i danni per ambiente e salute, il tempo perso che supera le centomila lire al giorno ciascuno.

Rivalutiamo le gambe
SANDRA PETRIGNANI
DEI SETTANTACINQUE anni che ci vengono sottratti mentre noi ferti come vita media ne passiamo una ventina dormendo. Ci ne restano cinquantacinque da svegli a cui dovremmo sottrarre i periodi di malattia, abulia, depressione ecc. ecc. Ma non basta un'azienda nuova ricerca del Censis ci informa canagliosamente che ben

SEGUE A PAGINA 2

La mia storia politica e l'accusa che respingo

GIULIO ANDREOTTI
In risposta all'articolo di Enrico Deaglio, il senatore Giulio Andreotti ha inviato la seguente lettera

CARO DIRIGENTE, ritardando a Roma ho letto con qualche giorno di ritardo l'ampio articolo del 2 settembre dal titolo «Senatore Andreotti si difende» in cui si suggerisce di far redigere dai miei avvocati un testo analogo a quello del Proni, ovviamente con le debite confutazioni (e aggiungo anche la sottolineatura di significative omissioni). Si è scelta una strada diversa ma voglio premettere che

SEGUE A PAGINA 12

CHE TEMPO FA
Il crocerossino

NELLE TRATTATIVE per il passaggio in blocco degli uomini della vecchia Rai tre alla Fininvest quello che colpisce è il blocco. Non si tratta cioè di una normale offerta di lavoro fatta a singoli professionisti ma del tentativo esplicito di un intero milieu culturale, di un pezzo di azienda al completo. Detto questo sarà anche appassionante dividerci sul dilemma morale dei vari Santoro e Guglielmi. Ma ben più significativo (e allarmante) del loro futuro è lo scenario di rovina che sta alle loro spalle: lo smantellamento di Raiit, l'infedeltà del marzo '94, il galoppante alleggerimento dei palinsesti in chiave scemotta e danzanna. L'«infinita» vestizione di Rai è stata così rapida e truciulenta da trasformare la tivù pubblica in brutta copia (forse perfino meno libera che è tutto dire) di quella privata. Capolavoro del miliardario ridens prima ha mandato le sue truppe corazzate a bombardare Rai: oggi può presentarsi come il crocerossino che estrinseca i sopravvissuti dalle macerie. Applausi!

(MICHELE SERRA)

ALFRED HITCHCOCK

LUNEDÌ 18 SETTEMBRE IL LIBRO L'Unità